

Io, Ess e Supèr (freudiani sciùè sciùè)

2020

(inizio 10/01/2020)
(termine 04/03/2020)

Commedia brillante in due atti

di

Riccardo Verde

TRAMA

Per Freud la psiche è formata da diversi luoghi psichici ed i più noti sono ES= obbediente al piacere e senza moralità – SUPER IO= con coscienza morale – IO= organizzatore della personalità. IO ha a che fare con Es, SuperIo ed un mondo esterno dove trovare un equilibrio fra queste tre forze.

Siccome si vive anche di sogni, per Freud sono la via attraverso cui l'inconscio arriva al conscio, alla superficie. I sogni sono l'appagamento (camuffato) di un desiderio (rimosso). In sintesi significa che i nostri sogni sono costituiti da un contenuto manifesto (cioè quello che sogniamo) e un contenuto latente (il vero significato del sogno, ciò che lo ha provocato).


Ma se i sogni diventano incubi allora il/la protagonista, di professione farmacista, ha un bel da fare con ES e SUPERIO che interferiranno nella sua vita con decisione, ma vivrà anche una realtà di ansie e moralità con la ex moglie Caterina (SuperIo) e trasgressione e svogliatezza con la trombamica Sabina (Es).

Insomma si è tutti freudiani ... sciùè sciùè!

Ogni riferimento a persone esistenti o a fatti realmente accaduti è puramente casuale, in quanto personaggi e fatti rappresentati nella commedia sono di fantasia.

Non sono consentiti adattamenti o riduzioni, né modifiche anche parziali del testo, né variazioni del titolo. Non è, altresì, consentita la traduzione in altre lingue o dialetti, senza espressa autorizzazione, scritta e firmata dall'autore. L'opera è tutelata dalla PATAMU in base alle leggi vigenti sui diritti d'autore. Tutti i diritti sono riservati.

Commedia brillante in 2 atti “Io, Ess e Supèr (freudiani sciùè sciùè)” di Riccardo Verde
Cell. 347-0031998 mail: riccardojazz@gmail.com pec: riccardoverde66@pec.it
<https://riccardoverde.jimdofree.com>

Opera tutelata dal plagio su www.patamu.com con numero deposito 124000 

Personaggi del testo

| | |
|----------------------------------|--------------------------------------|
| Narratore | <i>Voce dalla quinte</i> |
| Riccardo (<i>o nome donna</i>) | Io – protagonista e farmacista |
| Ess | Uomo (o donna) volgare e desideroso |
| Supèr | Uomo (o donna) deciso ed educato |
| Caterina (<i>o uomo</i>) | Ex moglie tutta apparenza (Super io) |
| Sabina (<i>o uomo</i>) | Tromba amica e svogliata (Es) |

| | | | |
|--------|---|--------|---|
| Uomini | 4 | Donne | 4 |
| Donne | 2 | Uomini | 2 |

LA SCENA

La scena si svolge in uno studio di casa. L'allestimento della scenografia può essere fatto a piacere rappresentando anche in maniera sobria la stanza in base al materiale a disposizione con la porta d'ingresso al centro del palco.

I ATTO

Sigla iniziale: *Aria sulla Quarta Corda di Bach - (Swingle Singers)*

Scena 1

*Inizio spettacolo con la **musica in sottofondo** e la voce del narratore che presenta Freud. Lentamente si apre il sipario al buio e per ogni singolo impulso IO – ES e SUPERIO si accenderà una luce illuminando il personaggio.*

Narratore Sigismund Schlomo Freud, noto come Sigmund Freud, nasce a Freiberg nella Sassonia Centrale il 6 maggio 1856.
E' stato un neurologo, psicoanalista e filosofo, fondatore della psicoanalisi, la più famosa tra le correnti teoriche e pratiche della psicologia.
E' sua la teoria scientifica e filosofica, secondo la quale i processi psichici inconsci esercitano influssi determinanti sul pensiero sul comportamento umano e sulle interazioni tra individui.
Per chiarire come funzionasse la psiche umana Freud analizzò quella di un individuo affermando che è composta da tre elementi: l'IO, l'ES e il SUPER IO. L'IO costituisce l'istanza mentale realisticamente, pensare – ricordare – provare, in sintesi è l'intermediario tra i desideri impulsivi dell'ES e del SUPER IO.

Sfuma la musica e si accende la luce sul personaggio centrale

Io **(entra in scena sorridente)** Salve sono IO !
Narratore Senta mi scusi devo continuare ...
Io *(sereno)* Sì, un attimo solo ... *(rivolto al pubblico)* questi già non capiscono niente almeno mi presento ...
Narratore Veloce che non ho tempo ...
Io *(sereno)* Ma tranquillo, relax ... Comunque io, oltre ad essere IO, sono Riccardo, farmacista con una mia attività. Un uomo dalla vita normale con i suoi alti e bassi, ma anche con ansie e allegria, paure e ottimismo, insomma un essere umano all'insalata ben condita.... *(pausa e poi verso il narratore)* ho finito ... continua !
Narratore **(riprende la musica in sottofondo)** L'Es costituisce l'elemento libidinoso della psiche e non conosce né negazione né contraddizione. Definito anche caos, un calderone di impulsi ribollenti, ignora i valori, non conosce né il bene, né il male, né la moralità. In una frase: l'Es obbedisce all'inesorabile principio del piacere.

Sfuma la musica e si accende la luce sul personaggio alla destra di IO

Es (**entra in scena** arrogante verso il narratore) Ma sei tu che mi hai chiamato ?
 Narratore Veramente sto solo facendo conoscere le teorie di Freud e poi ...
 Es (arrogante) ... e poi nemmeno mi conosci ... ma fatti un poco i 29 tuoi !
 Narratore Scusi cosa sono i 29?
 Es (arrogante) I cazzi tuoi !
 Narratore Ma lei è offensivo ...
 Io (mediatore) Scusalo ma è la sua natura ...
 Es (scimmiottando Io) E' la sua natura ... (arrogante) Guarda che sei tu!
 Io (diretto) E quello è il problema ... che tu sei me!
 Es (arrogante verso il pubblico) E' inutile che guardate indignati ... vedete quanti
 Es ci sono tra voi... ognuno di voi è un Es ! (indicando uno spettatore/trice)
 Es...empio il tuo Es com'è quando ha fame? ... vuoi sapere se fame di cibo o sesso?
 (in base allo spettatore gioca sulle parole se grosso sul cibo inverso sul sesso sminuendolo) :
 - Cibo: e che lo chiedo a fare si vede che vince il tuo Es !
 - Sesso: domanda inutile è persa in partenza ... meglio che mangi !
 Narratore Per cortesia io devo continuare ... grazie!
 Es (arrogante) E continua, continua ... ma chi ti pensa?
 Narratore (**riprende la musica in sottofondo**) Il Super-Io costituisce infine la struttura mentale sulla quale si basano l'ambiente educativo interiorizzato, gli ideali dell'Io, i ruoli e le visioni del mondo. La conoscenza, i comandi e divieti, la visione del bene e del male.

Sfuma la musica e si accende la luce sul personaggio alla sinistra di IO

SuperIo (**entra in scena** rispettoso) Salve e buonasera a tutti!
 Es (arrogante scimmiottando) Salve e buonasega a tutti !
 SuperIo (diretto verso Es) Non scemerai il mio essere superiore ...
 Es (divertito) Scemerai? Tu già sei scemo ... c'è poco da fare sei così!
 Io (mediatore) Ragazzi non iniziamo ... portatemi rispetto !
 Narratore Visto che è impossibile proseguire ... mi assento per una pausa! (***esce di scena***)
 Es (arrogante) Bravo ... beviti una bottiglia di vino e così dimentichi chi sei!
 SuperIo (riflessivo verso Es) Ma una volta e dico una volta nella tua vita cerca di essere maturo e attento ai momenti della vita !
 Es (in silenzio poi di scatto urla verso SuperIo) ... Aaaahhhhh attento!
 SuperIo (intimorito si sposta) Oddio cosa c'è? Dove?
 Es (divertito e ride) ... mi hai detto di stare attento e sono stato attento sei tu che sei dis-attento come dis-adattato !
 SuperIo (indispettito) Attento a te che tirando la corda prima o poi cadrai!
 Io (mediatore) Io sono attento soprattutto a voi due!
 Es (superficiale) Io non ho bisogno di nessuno anzi sei tu che hai bisogno di me!
 Io (convinto) Ammetto che ci sono momenti che sei la mia parte migliore !
 SuperIo (ragionevole) Non lasciarti sopravavvicinare da lui ... è perfido !
 Es (con rutto) Perfido a me? Uè uè non lo ascoltare ... e poi non perdiamo tempo che ho voglia ...
 Io (perplesso) Ma voglia di chè?
 Es (sornione) Mi chiede che voglia ... (poi di scatto e deciso) SCOPAREEEEE!!
 SuperIo (indignato) La delicatezza ti schifa, resterai sempre gretto ... che tristezza ...

Io (titubante) Ascolta non mettermi in testa certi pensieri !!
 Es (arrogante) Allora non hai capito che devi muoverti?
 Io (deciso) Lascia stare che in questo periodo non c'è trippa per gatti ...
 SuperIo (sorridente) La determinazione consapevole annienta gli inetti!
 Es (arrogante si avvicina a IO) Chiama Federica ...
 Io (perplesso) E chi è? ...
 Es (insistente) Chiama Federicaaaa ...
 Io (titubante) Ma chi è ... (deciso) mai sentita ...
 SuperIo (calmo) Così si fa ... ignoralo!
 Es (arrogante) Supèr zitto tu ! (deciso verso Io) Sicuro di non conoscerla?
 Io (deciso) Guarda dopo Caterina, la mia ex moglie ... c'è Sabina ... poi il nulla!
 Es (determinato) Federicaaaaaaa ...
 Io (stufo) ...ancoraaaa ... ma chi è?
 Es (determinato alza la mano) FEDERICA: LA MANO AMICA !
 SuperIo (indignato) Non si può sentire ... ma l'amore lo gettiamo alle ortiche ?
 Io (riflessivo) Supèr, ma quale amore ... ora non ho legami, diciamo, e preferiscono non averne !
 Es (deciso) FEDERICAAAAA

Riparte la musica in sottofondo

Narratore Sosteneva Freud, un rapporto stabile e completo con un partner non comporta necessariamente il rifiuto dell'autoerotismo. Sentire l'esigenza di masturbarsi può essere, in alcuni periodi di particolare stress, eccitazione, depressione, del tutto normale, specialmente quando non comporta la cessazione dei rapporti con il partner. (*sfuma musica*)
 Es (divertito) Bravo adesso hai detto una cosa giusta!
 SuperIo (istintivo verso narratore) Mi scusi ma lei non poteva continuare a fare pausa?
 Narratore Vero ma da contratto è previsto ogni mio intervento allorquando ricorrere il pensiero di Freud ... in questo caso, c'è stato!
 Io (deciso) Ok tutto bello e interessante, ma non c'è nessun rischio in tale senso!
 Narratore Veramente ci sarebbe da dire altro ...
 Io (di scatto) ... e non ci serve altro, è stato molto gentile può andare!
 Narratore Bene, allora torno in pausa a dopo ! (*esce di scena*)

Scena 2

Si parla di Caterina, ex moglie di Riccardo, e del suo comportamento.

SuperIo (riflessivo) Hai fatto bene a resistere non darla vinta al piacere meccanico!
 Io (determinato) Ti prego non metterci anche tu ... che già il solo pensiero ...
 Es (soddisfatto) Ehhh lo vedi? Tu sei me e senza me non vivi ! ... (pausa) chiama Federica, forza ...
 Io (stufo) No, no e no ! ... ho altri pensieri per la testa ...
 SuperIo (calmo) Ancora lei che ti tormenta? Ah guarda per me dovresti parlarle ...
 Io (con sguardo fisso a super) Parlare? ... vuoi parlare con Caterina?
 SuperIo (più ridimensionato) Uno scambio di pensieri ... pacate parole?
 Io (deciso) Magari pacate parolacce ! Ma per piacere ...

Es (arrogante) I nostri avi dicevano: cazzi e cazzotti!
 Io (stizzito) Non ti consento di parlare in questa maniera. Non è il mio pensiero .. e anche se tra me e la mia ex moglie non c'è più nulla, le porto sempre rispetto come a tutte le donne!
 SuperIo (calmo) Questa è la tua parte migliore e così dobbiamo continuare a vivere!
 Io (con piglio) Precisiamo che Caterina bene bene non si è comportata ... diciamola tutta ...
 Es (scanzonato) E cosa ha fatto la piccioncina ... cosa ha fatto ...
 Io (indignato) Ha avanzato una nuova richiesta di alimenti ...
 Es (sarcastico) E tu portala al ristorante ... si sazia!
 SuperIo (pacato) Ma quale ristorante ... la devi portare al ragionamento ! Caterina è come me ... bisogna saperla prendere!
 Es (scurrile) ... si prenderla da dietro e nemmeno lo dava ... ma vò ...
 Io (teso) Per cortesia non mi incasinate più di quanto non lo sia ... qui son soldi!
 Es (dubbioso si guarda intorno) ... dove stanno ...
 Io (perplesso) Cosa dove stanno?
 Es (dubbioso) I soldi?
 Io (perplesso e deciso) Era una metafora ... qui son soldi ... devo sborsare altro denaro per Caterina ... lo capite?
 SuperIo (pacato) Riuscirai a risolvere anche questo problema ... devi essere sereno!
 Io (sedutosi sul divano si stende in fase relax) ...hai ragione devo rilassarmi ... sì, già sto meglio...
 Es (si avvicina all'orecchio di Io) Lascia andare la tua mente ... il bianco candido ... una donna che si spoglia soave ... guarda la sua natura ...
 Io (con viso godurioso) ... ahhh che bello ... questo è relax ...
 SuperIo (si avvicina all'altro orecchio di Io) Lascia i pensieri torbidi e sii presente a te stesso ... nella tua mente ...
 Es (si avvicina all'orecchio di Io) No, no ... guarda che volteggia nuda solo per te
 SuperIo (si avvicina all'altro orecchio di Io) Non farti ingannare ... devi risolvere i problemi e non puoi pensare ad altro ... rilassati
 Es (si avvicina all'orecchio di Io) NO ! Pensa a me ...
 SuperIo (si avvicina all'altro orecchio di Io) NO ! Pensa a te ...
 Es (si avvicina all'orecchio di Io) NO ! Pensa a me ...
 SuperIo (si avvicina all'altro orecchio di Io) NO ! Pensa a te ...
 Es (si avvicina all'orecchio di Io) NO ! Pensa a me ...
 SuperIo (si avvicina all'altro orecchio di Io) NO ! Pensa a te ...
 Io (irritato si alza di scatto) Oooooohhhhhh e basta ! Ci penso io a me ...affronto tutto a petto in fuori ! Ma credete che non abbia coraggio?

Suonano alla porta e Io apre. Caterina ascolterà anche Es e Supèr facenti parte di Io.

Io (apre la porta e resta spaventato) Nooo! ... CATERINA !
 Caterina (**entra in scena stupita**) Mi aspettavi?
 Es (grezzo) Ma chi ti vuole ...
 Caterina (si ferma e si gira verso Io) Non ho capito scusa?
 Io (spostando Es e con calma) Ho detto MECHITEVUOL ... è un nuovo farmaco
 Caterina (dubbiosa) Mai sentito! E per cosa serve?
 Io (in difficoltà) A che serve ... serve ... serve per le vene varicose !
 Caterina (convinta) Spero di non averne mai ... sono di un dolore !

SuperIo *(rivolto a Io)* Chiedile come mai qui ... con calma ...
 Io *(indifferente)* ...e ... e come mai qui?
 Caterina *(decisa)* Veramente son qui per scusarmi con te ...
 Es *(grezzo)* Ah lo hai capito ?!
 Caterina *(dubbiosa)* Cosa ho capito?
 Io *(perplesso)* Pensavo ... hai capito cosa è successo oggi ... cose assurde ... scusa dicevi? *(guarda in cagnesco Es)*
 Caterina *(morbida)* Voglio scusarmi con te per l'ennesima richiesta di alimenti ... ma...
 Io *(sereno e sorridente)* ... ma tranquilla ...
 SuperIo *(paciere)* Visto com'è gentile? Su sostienila ...
 Io *(comprensivo)* ... farò il possibile per accontentarti e poi ...
 Es *(grezzo)* ...e poi non rompere più il cazzo...
 Io *(coprendo la parola di Es)* ... è più il caso di verificare le mie disponibilità, sai in farmacia ... ritardi nei pagamenti regionali ...
 Caterina *(dispiaciuta)* Lo so e comprendo, ma sai bene che non lavoro: ma ti prometto che se trovo un nuovo impiego interrompo questa richiesta ...
 Es *(indignato)* E allora muoviti a trovare un lavoro ... scanza fatiche !
 Io *(coprendo la parola di Es)* Quante fatiche per trovare un lavoro oggi ... *(giovinale)* Ma posso offrirti qualcosa da bere?
 Caterina *(sorridente)* Sì grazie ... dell'acqua tiepida con limone!
 Es *(indisponente)* Un toccasana per te che sei acida come il limone!
 Caterina *(dubbiosa)* Io acida?
 Io *(tornando indietro verso Caterina e coprendo la parola di Es)* Acido ... il limone è acido, non è che ti fa male?
 SuperIo *(irritato verso Es)* Un'altra parola e ti stacco la lingua ... intesi?
 Caterina *(incerta)* Mh ... forse hai ragione, allora basta un bicchier d'acqua!
 Io *(sguardo in cagnesco verso Es)* Certo Caterina !
 Caterina *(sibillina)* ... ma senti ... la tua amica c'è sempre?
 Es *(ad alta voce)* FEDERICA!
 Caterina *(perplesso)* Ma quale Federica ! E poi chi è questa Federica?
 Io *(torna veloce con il bicchier d'acqua)* Federica? ... ho detto Federick una nuova casa farmaceutica ... ma chissà se ha in mano la situazione ! Bhooo
 SuperIo *(con un pugno sul viso di Es)* Fallo ancora e ti faccio sparire !
 Caterina *(sibillina)* Dicevo la tua amica ... come stà?
 Io *(annuendo con la testa)* ... mh ... mhhh
 Caterina *(dubbiosa e sarcastica)* Non sta bene? Cosa c'è?
 Io *(deciso)* Vabbè lo hai chiesto e lo dico: non c'è più è andata via!

Scena 3

Parlando di Sabina, suonano alla porta ed è lei.

Io *(spavaldo)* Scusa vado ad aprire la porta!
(apre la porta c'è Sabina e le chiude la porta in faccia) Naaaaaa ...

Suonano ancora al campanello.

Caterina *(perplesso)* Apri questa porta o lo faccio io?
 Io *(deciso)* Apro ! *(riapre la porta)* Ma ciaoooooooo
 Sabina *(entra in scena infastidita)* Scusa perché mi hai chiuso la porta in faccia?

Io (*incartato*) Credevo fossi dei testimoni di Geova ... sono insopportabili!

Sabina (*con un sorriso*) Invece sono io ... hai dimenticato che oggi dovevamo vederci?

Caterina (*sarcastica*) Ma davvero?? Ma potevi dirmelo, sarei andata via prima ...

SuperIo (*consiglia Io*) Usa la calma senza pregiudizi !

Io (*incartato*) Veramente stavo dicendo che ...

Es (*divertito*) ... una cosa a tre si può fare!

Caterina (*inorridita*) Cosaaaa???

Sabina (*divertita*) Potevi avvisarmi del triangolo ... sono arrivata impreparata ...

Caterina (*tesa*) Ecco allo tornatene a casa e ripassa la lezione di geometria che il triangolo senza un lato (*indicando se stessa*) non funziona !

Io (*sguardo nel vuoto*) ... che giornatinaaaa ...

Sabina (*divertita verso Io*) Scopalo hai sentito?

Caterina (*inorridita*) Scopalo???

Io (*incartato*) Oh porca pupazza !

Sabina (*divertita*) Bhe si ... gli altri nani sono Pippolo, Segalo, Fregalo, Struscialo, Succhialo, Ammolamelo e poi c'è lui Scopalo !

Caterina (*sarcastica*) E tu sei la Brutta Addormentata sul pisello !

Io (*cercando di sistemare*) Caterina è uno scherzo innocente ... sai ...

SuperIo (*arreso*) Tutto rovinato ...

Caterina (*decisa*) Non so e non voglio sapere ! (*si avvia verso l'uscita si ferma e si gira*) Ah mi raccomando gli alimenti che tra tutti gli alo, elo e olo questi ti fottono ! (*esce di scena*)

Sabina (*maliziosa*) Che peccato che sia andata via ... sarebbe stata un'esperienza eccitante !

Io (*contrariato con Sabina*) Era necessario dire che sono Scopalo? (*con decisione*) Bastava dire che sono un nano e basta!

Es (*soddisfatto*) Sabina tu sei come me ... brava ... bravissima

Sabina (*maliziosa*) Grazie Scopalo mio ... ma ora siamo soli ...

SuperIo (*ripresosi*) Non lasciarti abbindolare ... tieni il piglio !

Es (*divertito*) Sabina piglialo ...

Sabina (*maliziosa*) ... dammelo ...

Io (*contrariato*) Adesso creiamo altri nani Pigiialo e Dammelo ... ma suuuu ...

Sabina (*desiderosa*) Ma siiiii ... daiiii ...

Io (*deciso*) Sabina oggi non è giornata ... non mi sento granchè!

SuperIo (*soddisfatto*) Ecco la vera moralità ...

Sabina (*dubbiosa*) E cosa ti senti? Vuoi che faccia un personaggio?

Io (*perplesso*) Che vuoi fare?

Sabina (*eroticamente preparata*) Divento la tua ErotiKa ... con la cappa K ...

Io (*indifferente*) Lascia stare non è cosa ...

SuperIo (*soddisfatto*) Stai ritrovando te stesso ...

Es (*agguerrito*) Fammi impazzire ... di più ...

Sabina (*maliziosa*) Allora vuoi impazzire? Divento la tua Manga Erotika ...

Io (*sbarra gli occhi*) No ... non prendermi sul debole ... la Manga NO!

Es (*godurioso*) Ti conosco bene ... continua Sabina ...

Sabina (*maliziosa*) Dai tu sei il mio mangone ... prendimi !

Io (*ipnotizzato*) Si ... manghiamoci ...

SuperIo (*cerca di fermare Io*) Non farlo ... lascia stare ...

Io (ormai preso) E perché non dovrei farlo? Dammi una motivazione e che sia veloce!

SuperIo (precipitoso) ... perché ... perché sta tornando Caterina!

Io (indifferente) E chi se ne fotte !

Suonano al campanello. E' Caterina. Io è sempre avvinghiato con Sabina sul divano.

Io (indifferente urlando verso la porta) Non c'è nessuno !!

Suonano ancora al campanello.

Io (urlando verso la porta) Non c'è nessuno !!
(poi verso Sabina) Bella Manga mia ...

Suonano ancora più forte al campanello.

Es e Io (insieme) Azzzz allora non avete capito ? Non c'è nessuno !!

Caterina (**voce fuori la porta**) Apri sono io !

Io (alzando la testa da Sabina) Veramente io sono Io!

Es (godurioso) Lascia perdere non fermarti continua ... bella Sabina mia ...

Caterina (**voce fuori la porta con insistenza**) Apriiiii sono io !

Io (alzando la testa da Sabina) Ma quanti Io ci sono!

Sabina (maliziosa) Siamo solo io e te e nessun altro !

Io (ormai eccitato) Sii bella la mia Manga ... (e riaffonda la testa sul collo)

SuperIo (indispettito) Contegno, contegno e contegno la tua ex moglie è alla porta !

Es (diretto) E la deve stare, alla porta ! Continua ...

SuperIo (deciso) Ho detto contegno !

Es (godurioso) Non sta con tegno, sta con lei ... lasciaci fare ... (mentre si contorce nel corpo)

Caterina (**voce fuori la porta inviperita**) APRI SONO CATERINA!! Altrimenti chiamo i Carabinieri!!

Scena 4

Io si rialza frettoloso con i pantaloni sbottonati e nell'aprire la porta gli cascano.

SuperIo (rilassato verso Io) Ti avevo detto che stava tornando!

Io (smorfia di rabbia verso SuperIo e poi apre la porta **entra in scena**) Caterina ... che sorpresa, ancora tu!

Es (infastidito) Ma non dovevamo vederci più?

Io (incartato) Stavo sistemando in casa ...

Caterina (guardandolo con i pantaloni calati) E ti muovi come un carcerato con i pantaloni al piede tipo catene? Inizi a fare allenamento?

Caterina trova Sabina distesa sul divano capelli mossi, abbigliamento mosso.

Io (incartato rialza i pantaloni) Abbiamo pensato bene di fare pulizie in casa e quindi ...

Caterina (sarcastica) ... scopavate!

Io (incartato) ... ehm si ... si scopa per terra... sai la polvere ...

Caterina (sarcastica) Veramente noto che state scopando sul divano ... deve essere molto impolverato per come ... siete messi!

Io (incartato) Eh sai ... si impolvera tutta casa per colpa dei lavori in strada ...

Caterina (*diretta*) I lavori in strada sono finiti 6 mesi fa !
 Io (*incredulo*) Ma davvero??? ... pensa ... come passa il tempo !
 Es (*irritato*) Tu sei solo gelosa !
 Caterina (*sorpresa*) Io gelosa?

Musica in sottofondo e la voce del narratore.

Narratore La gelosia non è altro che un contenuto psichico che può essere sia elemento di normalità che di patologia a seconda di quanto ha il potere di condizionare idee e comportamenti: può determinare, ad esempio, solo uno stato emotivo, un'idea prevalente o essere un pensiero paranoico e delirante.
 Gelosia è, dunque, in primis normalità! (*sfuma musica in sottofondo*)

Caterina (*sorpresa ed irritata*) Vedo che non ti fai mancare nulla e così avete trovato il terzo partecipante!

Io (*nel tentativo di spiegare*) No, no, lui non fa parte delle pulizie di casa ... nel senso che lui è il Narratore!

Narratore Esatto signora, sono il Narratore ! Da contratto è previsto ogni mio intervento allorquando ricorrere il pensiero di Freud ... in questo caso c'è stato con la gelosia !

Caterina (*indifferente*) Ma io non sono gelosa !

Io (*perplesso*) Perdonami ma entrando in casa, hai avuto un atteggiamento alquanto da rosiconna ...

Sabina (*sedutasi sul divano e svogliata*) Cara l'ho detto prima... era meglio una cosa a tre ... ma tu sei di cocchio!

Caterina (*irritata*) Ma come ti permetti ! Non prenderti confidenze che non ti spettano ...

Narratore (***musica in sottofondo***) Effettivamente la signora Caterina ha evidenziato un atteggiamento che Freud riconobbe come la normalità nella gelosia, il suo aspetto sano. Teorizzò l'esistenza di tre forme ovvero tre livelli di gelosia distinti per intensità e per la modalità relazionale che veicolano:

1. La Gelosia Normale avviene con stati di ansia ed angoscia per il timore di perdere la persona amata.
2. La Gelosia Proiettata vede l'utilizzo di un meccanismo di difesa.
3. La Gelosia Delirante rappresenta una forma di paranoia. In questo caso nasce da impulsi di infedeltà che devono essere rimossi poiché rivolti a soggetti dello stesso sesso. (*sfuma la musica*)

SuperIo (*invito pacato a Io*) Cerca di salvare il salvabile ... altrimenti precipita tutto!

Io (*incartato con SuperIo*) Cosa dovrei fare secondo te? Non essere un pozzo di scienza visto che tu sei me ...

Caterina (*perplesso verso Io*) Ormai inizia a vaneggiare parlando da solo ...

Narratore Signora Caterina, veramente sta parlando con SuperIo ...

Sabina (*divertita*) Tesoro a insistere nel vedere i manga porno ci stai anche parlando ...
 (*sarcastica*) SuperMmmmmmmmmanga ...

Caterina (*perplesso e dubbiosa*) Manga porno?

Io (*in difficoltà mezzo sorriso*) Ma no ... è stata una volta per curiosità ... sai com'è?

Caterina (*decisa*) No, non lo so com'è! Dimmelo tu!

Es (*diretto*) E come vuoi che sia... con belle maiale, con tette così e un triangolo in basso da far invidia pure al triangolo di Renato Zero!

Narratore Triangolo ... triangolo ... mhhh ... no, no, Freud non prevede nulla se non la trasgressione. Ma per il triangolo leggo di fare riferimento al codice della strada!

Io *(disappunto verso Narratore)* Senta, se non ha altro da dire per me può anche andare !

Narratore Forse è meglio che vada, approfondirò la conoscenza con un prossimo riconoscimento UNESCO !

SuperIo *(romantico)* L'amore e il romanticismo ?

Narratore No, il panino con la mortadella ! Vado in pausa a dopo ... *(esce di scena)*

Scena 5

Si ritrovano Io, Caterina e Sabina. Si indaga sul ritorno di Caterina in casa, la quale aveva intuito le intenzioni di Sabina con Io.

Io *(ricomposto)* Allora Caterina, torniamo a noi! *(deciso)* Perché sei tornata? Hai dimenticato qualcosa?

Caterina *(in difficoltà per non farsi scoprire)* Si ... no ... adesso non ricordo più nulla ...

Sabina *(dispettosa)* Forse eri curiosa di noi e cosa facevamo?

Caterina *(decisa)* Ma non credo proprio ... e poi conosco lui ... *(viso dolce verso Io)* ci siamo conosciuti con un sorriso proprio in farmacia ...

Io *(rapito e sorridente)* Sii ... ricordi? Entrasti con una lista di medicinali per tua nonna ... povera nonna che sofferenza ...

Caterina *(languida)* Mi chiedesti se li volevo della casa madre o da banco ... ma io ero rapita dal tuo sguardo e dal gentile modo di fare ...

Es *(avvilito)* Oh no ... oh no ... non lasciarti prendere dai ricordi romantici ormai è roba passata ...

SuperIo *(raggiante)* Stiamo vincendo noi adesso ... continua così e la riconquisti ...

Io *(sorridente)* Ricordo ... eri bellissima e timida nel contempo! “signorina ... signorina, mi ascolta? I farmaci li vuole della casa madre o da banco?”

Caterina *(languida)* “ ... faccia lei dottore ...sicuramente saprà curarmi ...” e mi prendesti la mano per ...

Es *(irriverente)* ... per darti la busta e andartene ...

Caterina *(languida)* Ma io non andai via subito e ci spostammo di banco a parlare guardandoci occhi negli occhi ...

Es *(disgustato)* Bleeeeeeee

Io *(sorridente)* Ci presentammo e sembrava di conoscerci da sempre ... e tu mi chiedesti una confezione di ...

Sabina *(trova una confezione)* ... profilattici!

Caterina *(scossa dall'intervento di Sabina)* Niente profilattici ma dolci caramelle!

Sabina *(superficiale)* No, dicevo questi profilattici sono scaduti ...

SuperIo *(sereno con Io)* Non perdere la calma, continua con Caterina è questa la tua vita!

Io *(ripresi dai ricordi)* Sabina sono confezioni pubblicitarie ...

Sabina *(superficiale)* E cosa ci fai la collezione dei tempi?

Es *(sarcastico)* No ci fa i palloncini per le feste di compleanno!

Caterina *(triste con Io)* Perché veniamo sempre interrotti da qualcuno? Il nostro rapporto matrimoniale ha avuto continue interruzioni ... come adesso !

- Io (*sminuisce il caso*) Un caso fortuito ...
 Caterina (*triste*) Si un caso fortuito ... dicevi sempre questa frase per chiudere il discorso!
 Io (*ricucendo il rapporto*) ... ma non è come tu pensi ...
 Caterina (*mesta*) Io non penso nulla come sempre, anzi ora vado ... non dovevo tornare...
 Es (*sarcastico*) Sabina dille di restare ... strizziamo i fazzoletti !
 Sabina (*amichevole*) ... resta con noi, sarai in compagnia ...
 Caterina (*mesta*) Grazie ma vado ... (*rivolta a Io*) ...son passata per un ... caso fortuito!
(esce di scena)
 Es (*ravveduto dallo stato d'animo di Caterina*) ... forse ho esagerato!
 Sabina (*riflessiva*) Credi che abbiamo esagerato?
 Io (*pensieroso*) Credo che sia il momento che tu vada Sabina ... ho da fare alcune cose importanti!
 Sabina (*pacata si allontana*) Si vado ... magari passo più tardi ! **(esce di scena)**

Io, Es e SuperIo in silenzio si posizionano ognuno da una parte. Es e SuperIo si guardano annuendo e senza parlare stante anche lo sguardo nel vuoto di Io, poi prendono parola per stemperare.

- SuperIo (*in punta di piedi*) Allora ...
 Es (*scettico*) ... cosa?
 SuperIo (*mesto cerca di ravvivare*) ... nulla, dicevo ... allora cosa si fa ...
 Es (*dubbioso*) Supèr e cosa vuoi fare ... abbiamo fatto fin troppo ...
 SuperIo (*diretto*) Veramente hai fatto tutto tu questo casino ...
 Es (*ribattendo*) Se casino è stato fatto è per colpa tua e delle tue paturnie mentali!
 SuperIo (*deciso*) Bhe certo e di chi altro poteva essere la colpa? La mia, ovvio ! Ma tu non ti fai mai un esame di coscienza?
 Es (*superficiale*) Nel mio vivere non ci sono spazi per gli esami, ma solo per la spensieratezza e lo star bene ... godere di tutti gli istanti che la vita ci dona ...
 SuperIo (*deciso*) Vero, giusto ... ma la vita va vissuta con moderazione non con ingordigia sbafando su tutto ! Poi vedi cosa accade?
 Es (*diretto*) Non accade nulla, non è accaduto nulla ... non abbiamo fatto nemmeno sesso ... CHE CULO !
 SuperIo (*severo*) Deciditi a crescere, a maturare, a modificare il tuo modo di essere altrimenti sarà sempre un affondare negli abissi!
 Io (*alterato*) ORA BASTA ! Sono stanco di entrambi, non servite a nulla quando ho bisogno! (*indignato*) Non avete testa, non avete ragione e chi ci rimette sono sempre e solo io! Egoisti, siete vigliaccamente egoisti!

Musica in sottofondo e la voce del narratore.

- Narratore Freud definiva l'egoismo ... **(viene interrotto bruscamente da IO)**
 Io (*irritato blocca il narratore*) ZITTO NON FIATARE! **(e si ferma la musica)**
 Ora non è il momento, manchi solo tu con le tue teorie. Narratore, sparisci!

Brano di D. Silvestri dopo Io, narratore ha 9 secondi per la battuta (da 00:16 a 00:25)

- Narratore Bhe era una parte importante, ma meglio così me ne torno in pausa e questa volta con un altro riconoscimento UNESCO: panino e porchetta ! SIGNORI alla salute nostra ! **(esce di scena)**

Continua il brano di Daniele Silvestri (da 00:25 a 01:12 sfuma) con Io Es e Super, ognuno per fatti suoi, che restano in scena mentre sfumeranno piano le luci e chiuderà il sipario.

Chiusura sipario: Tutta Colpa Di Freud (Il Giardino Di Psiche) – (Daniele Silvestri)

Sipario

FINE PRIMO ATTO

Io, Ess e Supèr (freudiani sciuè sciuè)

Commedia brillante in due atti

di

Riccardo Verde

II ATTO

Apertura sipario: Tutta Colpa Di Freud (Il Giardino di Psiche – *Daniele Silvestri*)

Parte il brano di Daniele Silvestri sfuma in ingresso da 01:00 e sfuma in uscita a 01:50

Scena 6

*All'apertura del sipario Io è seduto sul divano ad analizzarsi da solo con il narratore.
Poi entreranno Es e SuperIo.*

- Io *(in relax)* La psiche ... un mondo immenso !
Narratore cosa hai da dirmi sull'essere psicoanalizzato?
- Narratore Significa lasciar entrare senza permesso un'altra persona nella propria psiche, come se fosse così semplice oggi capire qualcosa in più dell'ombra dell'altro.
- Io *(in relax)* Lasciar entrare senza permesso... sarebbe una violazione di domicilio!
- Narratore In realtà con la società di oggi allo stato attuale ci farebbe comodo avere ancora tra noi il padre della psicoanalisi. Siamo così impegnati a rimettere in discussione tutto il nostro sistema di valori – basti pensare ai diritti umani e all'accoglienza, al divorzio e al concetto di famiglia, alle verità scientifiche – insomma una bella controllatina dal padre della psicologia moderna male non potrebbe farci.
- Io *(in relax)* Perdonami narratore ma fammi comprendere cosa farebbe ai giorni nostri il mitico e immenso Freud in questa società così veloce ma agonizzante?!
- Narratore Penserebbe di essere piombato nel medioevo e non nel futuro, ma forse meno di quanto pensiamo. Freud aveva capito un'importante verità fondamentale ovvero i secoli possono cambiare, ma la natura umana rimane sempre la stessa. Possiamo avere più o meno mezzi tecnologici a disposizione, ma i dubbi che ci affliggono saranno uguali.
- Io *(relax ma più deciso)* Quindi possiamo affermare che tutte le diatribe inutili su chi appartenga al secolo migliore, nel quale vale davvero la pena vivere, sono delle emerite sciocchezze ... è così?
- Narratore Bhe si, se pensiamo che i "novantini" insultano i 2000 sono solo il dejavù storico più infondato di sempre. E Freud verosimilmente deve aver vissuto qualcosa di molto simile, dato che si era trovato a vivere a cavallo tra l'800 e il '900.

- Io (*deciso*) Insomma è la mia storia tra Es e SuperIo e tra Caterina e Sabina ... anzi ti dirò che mi sorge il dubbio non vedendo quei due in giro. Sono alquanto preoccupato ...
- Narratore Allora se non c'è altro, andrei ad approfondire un altro patrimonio UNESCO!
- Io (*ammirato*) Narratore la tua cultura è inesauribile ... e di cosa si tratta?
- Narratore Panino con ciauscolo, provola e carciofini! Torno in pausa ... a dopo ! (**esce di scena**)
- Io (*diretto*) Apperò ... fai bene narratore ... bisogna godersi la vita!
- Es (**entra in scena** *soddisfatto*) Te lo ripeto da quando siamo nati... godere e godere
- Io (*redarguendo*) Ah tu sei qui! Dove ti eri cacciato?
- Es (*offeso*) Veramente sei tu che mi hai “cacciato” ... ricordi?
- Io (*superficiale*) Sì, sì ... ma voi continuate a non capire ! ... ma ... Supèr dov'è?
- Es (*diretto*) E lo chiedi a me che non ci vado d'accordo?
- Io (*deciso*) Anche tu, però, potresti fare uno sforzo ... che ne dici?
- Es (*guardandosi intorno*) Scusa ma stai parlando con me?
- Io (*lo fissa poi sconsolato*) ... lascia stare sei una causa persa!
- SuperIo (**entra in scena** *deciso*) Siete entrambi una causa persa!
- Io (*perplesso*) Ah ma ben trovato ... anche tu quando servi non ci sei mai!
- SuperIo (*deciso*) Son qui ... dimmi!
- Io (*irritato*) Sembra di fare una prenotazione al bar ... dicaaaa
- SuperIo (*risentito*) Bhe prima mi cacci via e poi mi cerchi ... cosa dovrei dire?
- Io (*sarcastico inchinandosi*) Ma nulla signore, non dica nulla ... sono io a sua disposizione ...
- SuperIo (*propositivo*) Dovremo fermarci e pensare con maturità a ciò che vogliamo!
- Io (*ascoltatore*) Effettivamente resettare e ricominciare non è una cattiva idea ...
- Es (*deciso*) Allora anche vivere divertendosi con spensieratezza è un modo per ricominciare ... lussuria, goduria ...
- Io (*ascoltatore*) Anche ciò che hai detto non è una cattiva idea ... un'associazione libera !

Musica in sottofondo e la voce del narratore.

- Narratore (*si sente che stava ingoiando il morso del panino*) La associazioni libere sono un metodo per eludere le resistenze della rimozione e accedere all'inconscio rilassarsi (come sul divano) abbandonarsi al corso dei propri pensieri senza alcuna remora o censura dovute alla logica o alla morale... (*pausa*) Perdonatemi ma l'intervento era obbligatorio !
- Io (*curioso*) Narratore scusa ... solo per curiosità com'è il panino con ciauscolo, provola e carciofini?
- Narratore Da 1 a 10 ... merita un 9!
- Io (*dubbioso*) E perché solo 9?
- Narratore Il panino è piccolo, ma di una bontà unica mmmmmhhhhhh ...
- Io (*divertito*) Immagino inaffiato con un calice di buon rosso!
- Narratore Certamente e dirò di più ...
- Io (*curioso*) Cosa, cosa?
- Narratore Siccome era piccolo, mi farò un altro panino ma più grande ... tanto so che tutti quanti voi presenti state facendo l'acquolina in bocca ! Con permesso vado ... a dopo ! (**esce di scena**)

- Es *(divertito)* Fa bene il narratore che gode di un panino come di una donna! E' così che si fa ...
- SuperIo *(meticoloso)* Vero, ma con moderazione perché un eccesso nell'alimentazione e nel bere può causare danni nel tempo!
- Es *(indifferente)* Ma se accade una tantum non si muore ...
- Io *(sorridente)* Ma sii, è anche piacevole godere dei momenti belli e liberi della vita ...che dite mettiamo un po' di musica?
- Es *(orgoglioso)* Sì ... così ti voglio !
- Io *(deciso)* Ascoltiamo il gruppo dei Sepultura?
- SuperIo *(diretto)* na ... è un film horror ...
- Io *(deciso)* Allora metto Le Vibrazioni?
- SuperIo *(diretto)* na ... sono da ansia ...
- Io *(deciso)* Cosa ne dici degli Zero Assoluto?
- SuperIo *(diretto)* na ... sono senza speranza ...
- Io *(deciso)* I Timoria?
- SuperIo *(diretto)* na ... da paura ...
- Io *(deciso)* Non puoi dire di no ai Sottotono?
- SuperIo *(diretto)* na ... sono depressi ...
- Io *(deciso)* E cosa ne pensi dei Negroamaro?
- SuperIo *(diretto)* mh ... meglio qualcosa di dolce ...
- Io *(deciso)* Il rapper Sfera Ebbasta?
- SuperIo *(diretto)* uh ... due palleeee ...
- Io *(deciso)* Ok ma i Tiromancino?
- SuperIo *(diretto)* na ... se tirano di destro è lo stesso ...
- Io *(deciso)* E Mondo Marcio?
- SuperIo *(diretto)* ehh nooo, sai che puzza??? ...

Scena 7

Io effettua un'analisi personale della vita, toccando alcuni punti.

- Io *(rivolto a SuperIo)* E va bene niente musica! A volte somigli a mia cognata! *(pausa)* Ora ditemi chi non ha un cognato o una cognata in famiglia? *(rivolto al pubblico)* Eccoli, eccoli ... tutti con la testa a dire siiii ... ehhh vogliaaaa ... Bene ... mia cognata è una circense dalla nascita ... *(osservando una parte del pubblico)* signora, è circense perché è una pagliaccia, fa e dice solo scemenze. Precisiamo, poi, che lei è molto TRex ... le zampette del Tirannosauro *(indicando le braccine corte)* è la classica taccagna che quando c'è da pagare ... finge di rincorrere il figlio "vieni qua da mamma ..." e sparisce. Inoltre, mia cognata è soprannominata la scienziata del kaiser ... sa tutto lei, conosce tutto lei, va bene solo quello che dice lei. Pensate che per risparmiare è talmente taccagna e tirata di mano, che durante la messa della domenica mattina, al passaggio del cestino per l'offertorio ... finge ancora di rincorrere il figlio "vieni qua da mamma" e ... *(invogliando il pubblico in coro)* sparisce!
- SuperIo *(indifferente)* Se fossi in te non mi farei sentire da Caterina, la tua ex moglie è molto legata alla sorella ovvero la tua ex cognata !
- Io *(superficiale)* Ma figurati ...

- Es (soddisfatto) Però ne abbiamo fatte passare alla signora ...
- Io (sorridente) Ricordi? ... che situazioni ...
- SuperIo (deciso) Poi non lamentarti se lei si è comportata diversamente con te!
- Io (determinato) Diciamo che si è vendicata (pausa)
 Sapete c'è un momento indelebile tra marito e moglie: l'anniversario di matrimonio! (rivolto al pubblico) Vedo che ho messo tristezza a tanti di voi, facce appese e meste.
 Allora, si inizia la mattina presto con il caffè: (scimmiettando lei) tesoro oggi è il nostro anniversario, cosa vuoi per regalo? Che vai via di casa!
 Sono arrivato a 30 anni di matrimonio e prima esistevano i fidanzamenti a lunga gettata, tipo quarantene, minimo 10 anni che sommati ai 30 di matrimonio sono 40 anni ... sì, ma di galera!
 Poi il fatidico giorno in chiesa si dichiara "lo voglio" ... si voglio un avvocato, arrivato dopo 30 anni!
 Ma durante il matrimonio un punto in comune a tutti quanti noi, sono i piatti da cucinare e qui in svariate occasioni ho perso i miei diritti di marito ovvero ciò che a me piaceva non si cucina. Io amante della parmigiana, che mia madre mi cucinava con amore! Pensate che alla trasmissione televisiva "Chi l'ha visto" si sono arresi, perché a casa mia non si è vista una parmigiana per anni e qualche volta che mi sono permesso di chiedere "Caterina che ne diresti di fare una parmigiana?" mi ha risposto "Ma no, tanto io non la mangio e farla solo per te è inutile!" ... non sono nessuno in casa mia!
 Credetemi a volte ci si sente ospiti, insomma, quasi a disagio come quando c'è l'alimento scaduto a tavola, una volta è successo con uno stracchino, lei fa "assaggiolo e vedi se è inacidito". Scusa per capire la scadenza mi devo sentire io male? Cose assurde !
- SuperIo (determinato) Potrebbe essere anche giusto ciò che hai detto ... ma ogni azione è conseguenza di una causa!
- Io (seccato) Ed io sarei la causa, vero?
- Es (divertito) Ma daiiii ... davvero?
- SuperIo (determinato) Sai bene che con i tuoi comportamenti hai portato all'exasperazione Caterina ... povera donna ...
- Es (deridendo SuperIo) Caro mio ... "per modo di dire" ... qui ti sbagli!
- SuperIo (spavaldo) Sentiamo il professore ...
- Es (vanitoso sposta SuperIo accentrandosi) Abbiamo una società disastrosa che distrugge le famiglie... (pausa poi rivolto al pubblico) Tra di voi ci sono tante belle coppie e tante si impongono di essere come la famiglia del "Mulino Bianco" ... (viso con risata sarcastica) una bella famiglia felice, una bella casa nel prato dove apri il balcone ed entra il sole che splende, apri la finestra e senti lo sciabordio del ruscello! ... (pausa) A casa sua? (indicando Io) doveva aprire il balcone per gettarla di sotto, perché lei urlava sempre. Tra persone normali si comunica garbatamente, invece lei urlava. A volte lui lasciava un avanzo nel piatto ... capita!? Lei urlava per 2 giorni! Ma il culmine è stato ad una cena con amici, con tante pietanze e li ha minacciati sarcasticamente, "se non mangiate tutto, la vostra amica apre la finestra e si butta giù" alchè tu dicesti a tutti gli amici ...
- Io (deciso con viso sarcastico) "il primo che tocca una forchetta gli taglio le mani"!

SuperIo (*sdrammatizzando*) Suvvia, Caterina voleva rendere la serata divertente !
 Es (*determinato*) Anche noi ... se si fosse “buttata” il divertimento era assicurato!
 Io (*indeciso*) Con Caterina all’inizio tutto era bello, in armonia, gioioso ... tutto free life ... poi non abbiamo capito cosa è accaduto ... (*perso nei pensieri*) forse accade a tante coppie, ma io e lei dicevamo “a noi non succederà mai nulla” ...
 SuperIo (*saggio*) Mai dire che non accadrà nulla, come mai dire per sempre, come mai dire mai ...
 Es (*diretto*) Come dire mai ... rotto le scatole! Ehi belli ma quanti anni volete campare nella vita?
 Io (*perplesso*) Quelli giusti ...
 Es (*deciso*) Eh certo! Ma ricordate la pandemia che abbiamo vissuto? Chi la può dimenticare ... ditemi voi?

Scena 8

Una chiacchiera tira l'altra e Es si ritrova ad avere un suo Es e consapevole decide di sparire.

Io (*a testa china*) Nessuno di noi può dimenticare un periodo così buio e triste ...
 SuperIo (*sdrammatizzando*) Ma ci siamo ripresi ... ci siamo rialzati ... ha vinto l'intelligenza dell'ascoltare ...
 Es (*suscettibile*) Aspetta, aspetta ... cosa vuoi insinuare che io non ascolto con intelligenza o addirittura che non ne abbia?
 SuperIo (*diretto*) Sei suscettibile?

Musica in sottofondo e la voce del narratore.

Narratore La suscettibilità è un atteggiamento che a volte può diventare seccante per gli altri, ma anche per sé stessi. Non si vive bene prendendosela per tutto quello che ci viene detto o fatto. Anche per le minime cose. In fin dei conti si tratta di "*una ipersensibilità narcisistica legata all'immagine di sé*", quindi siamo tutti più o meno suscettibili e le nostre reazioni dipendono dalla sensibilità. (*sfuma musica*)
 Es (*infastidito*) Narratore stai sbagliando, io non sono suscettibile ma non voglio che si dicano illazioni ... tutto qua!
 Narratore Capisco ... (*pausa*) ... è suscettibile !
 Es (*irritato e imprecaando verso Narratore*) Vattene ignobile cantastorie!
 Narratore Precisiamo, se vado via lo decido da solo e di certo non detto da un elemento della psiche umana per giunta alterato! Sia ben chiaro ...
 Io (*sereno*) Es non fa parte di me in questo momento!
 SuperIo (*guardando Es agitato*) Parte opposta di me, hai anche tu un Es?
 Es (*si placa e seraficamente verso SuperIo*) Es? ... è soreta!
 Narratore Vabbè vi lascio alle vostre diatribe “familiari”. Tra poco inizia la degustazione del vino novello (*palpando il palato*) e non voglio perderla ... alla prossima (*esce di scena*)
 Io (*guarda Es crucciato*) Ehi amico mio ... cosa ti prende?
 Es (*crucciato di spalle*) ... mmhhh ...
 SuperIo (*serafico*) Si vede che inizia ad avere una coscienza ...

Es (crucchiato di spalle verso SuperIo) Ma lasciami stare ...

Io (sorpreso) Me stesso mio, su con la vita non puoi abbattermi così ...

Es (crucchiato) Sia chiaro, che io non sono suscettibile !

Io (sereno) Va bene, va bene ... non sei suscettibile ma in fin dei conti nessuno ti ha detto che lo sei ... sia ben chiaro!

Es (indicando SuperIo con decisione) Lui ... lui ha detto che sono suscettibile!

SuperIo (pacato) A me così è sembrato, ma non c'è bisogno di essere scontroso!

Es (irritato) TU ... tu sei un'istigatore ... ma non ci casco ... no no no ...

Io (sbuffando) Uffff ... ma vogliamo andare d'accordo sì o no?

SuperIo (in contemporanea con Es) SI

Es (in contemporanea con SuperIo) NO

Io (confuso) Non ho capito ... (guardando entrambi) ... sì o no?

SuperIo (in contemporanea con Es) SI

Es (in contemporanea con SuperIo) NO

Io (li guarda entrambi) Non cambierete mai ... e così non siete d'aiuto!

Es (determinato) Ho deciso!

Io (sorpreso) Scusa, cosa hai deciso avrò diritto di saperlo!

Es (determinato) Certo ... io da ora in poi sparirò! Non esisterò!

SuperIo (serafico) Anche se eri presente ... servivi a ben poco !

Io (moderatore) Ragazzi siamo seri e adulti ... Es non hai mai fatto così ...

Es (deciso) C'è sempre una prima volta ed è arrivato il momento ...

Io (determinato) Scusa ma se tu vai via, il mio Es come sarà? Voglio dire ci sarà una sola parte di me e per giunta con lui ... (indicando SuperIo)

SuperIo (soddisfatto) E non sei contento?

Es (determinato) Mi spiace ma ciò che ho deciso, dovrà essere ! Arrivederci ...
(**esce di scena** indietreggiando e sparendo nel buio)

Io (perplesso guarda Es che sparisce e resta pensieroso) Supèr ... ti rendi conto?

SuperIo (sereno) Posso comprendere la situazione, ma non mi sento in colpa!

Io (pensieroso) Mi sento per metà di me vuoto e spaventato dal non farcela ...
Supèr credi che riuscirò ad essere il mio Es che non c'è attualmente?

SuperIo (sereno) I padroni di noi stessi siamo solo noi, quindi non vedo il motivo che tu non possa andare avanti da solo senza una parte di coscienza ...

Io (perplesso) Ma non è facile ...

SuperIo (deciso) Ma poi ci sono io ... la parte buona e ragionevole ...

Io (perplesso) E questo mi preoccupa un po' ... voglio dire la mia insoddisfazione, la mia rabbia, i miei desideri ci saranno? E come saranno? ... che ansiaaaaa ...

SuperIo (sereno) Ma rilassati e non mettere il carro davanti i buoi ...

Io (perplesso) ... e quindi cosa si fa adesso? Ma insomma sembra un cretino ... ho sempre affrontato tutto con decisione e adesso mi agito ... non è possibile ...

SuperIo (divertito) Però senza Es c'è pace ... senti la quiete? Ascolta il silenzio ...

Io (ansioso) Però ho l'ansia ...

Musica in sottofondo e la voce del narratore.

Narratore Secondo Freud, l'ansia fonda le sue radici nel conflitto mentale. Si tratterebbe di una "trasformazione tossica" delle nostre energie, di un Es con determinati bisogni che non può ottenere né soddisfare. Si tratta anche di quelle ossessioni che spesso nascondiamo e che ci conducono a paure ingiustificate o persino all'ombra minacciosa di certi traumi irrisolti (***sfuma musica***)

Io (*diretto*) Narratore capiti come il cacio sui maccheroni !
 Narratore Infatti questa è stata una toccata e fuga ... mi attende l'assaggio di una speciale calamarata fresca fresca ... a dopo ! (*esce di scena*)

Scena 9

Ritorna Sabina che si intrattiene con Io. Suonano alla porta.

Io (*sorpreso*) E adesso chi sarà?
 SuperIo (*divertito*) Es che entra dall'ingresso... (*ride*)
 Io (*apre la porta – indifferente*) Ah Sabina, sei tu ...
 Sabina (*entra in scena – svogliata*) Sembra che ti dispiaccia ...
 Io (*indifferente*) Figurati, questa doveva essere la mia giornata di relax per la chiusura della farmacia, ma di riposo nemmeno a parlarne!
 Sabina (*maliziosa*) Ed io allora cosa ci sto a fare ... bel Scopalotto mio?!
 Io (*indifferente*) Cosa ci stai a fare ... non lo so, dimmelo tu?
 Sabina (*maliziosa*) Scopalo, ma sono la tua Biancapelle ... ricordi?
 Io (*indifferente*) E quindi?
 Sabina (*maliziosa*) Quindi facciamo una favola ... (*avvinghiandosi come una gattona*)
 Io (*indifferente*) Ma qui non ci sono bambini !
 Sabina (*si ferma e lo guarda*) Mi prendi per il culo?
 Io (*titubante*) Metafisicamente o metaforicamente?
 Sabina (*istigandolo*) Se fosse la prima sarebbe molto meglio ... non credi?
 Io (*indifferente*) Probabilmente si ... (*poi guardandosi in basso all'intimità*) ma qui ... (*e rialzando la testa*) è tutto assente !
 Sabina (*si ferma e lo guarda*) Allora davvero mi prendi per il culo?
 Io (*indifferente*) Pur se volessi, non avrei nemmeno la forza ...
 Sabina (*incerta gli gira intorno*) Cosa ti ha preso? Ti senti bene?
 Io (*rilassato*) Certo che mi sento bene ... cosa ti fa credere il contrario?
 Sabina (*incerta*) La tua mancanza di desiderio? ... Scopalo cos'hai ...
 SuperIo (*deciso*) Manca Es e senza di lui si sente come superman con la cryptonite!
 Sabina (*incredula*) Ti manca il desiderio? (*ride*) ... dai non ci credo ...
 Io (*rilassato*) Può capitare ... e poi con tutte le notizie negative che ci sono in giro, l'ansia cresce – (*a mano alta*) FERMO NARRATORE HAI GIA' DETTO!!
 Sabina (*divertita*) Sei troppo accorato ... fregatene di tutto e tutti!
 Io (*serio*) Ma io non riesco ... vivo in una società e le notizie sono il motore ...
 Sabina (*divertita*) Immagino ... immagino ...
 Io (*agitato e serio prende il giornale*) Leggiamole e ti renderai conto ... allora

- Cronaca – Il marito tradito dalla moglie la lascia – lei disperata ingoia veleno per topi ... (*con enfasi*) la zoccola!
- Cronaca – Disoccupato si da fuoco perché non trovava lavoro. (*serio*) A Napoli cosa dovrebbero fare le fiaccolate umane?
- Cronaca – Trovata accoltellata una bambola gonfiabile. I passanti sconvolti, "c'era aria dappertutto".
- Cronaca – Incantatore di serpenti suona un brano di Gigi d'Alessio e il cobra lo uccide.

Queste sono tragedie !!

- Cronaca – Fallito il primo raduno degli Educati. Nessuno è voluto entrare per primo.
- Cronaca – Chiusa una lavanderia, faceva “*affari sporchi*”
- Cronaca – Una ragazza incinta di 8 mesi ha dato alla luce una bimba mentre era sul regionale Cassino-Roma.
Questa è la prima volta che a Trenitalia qualcosa arriva in anticipo.
- Scienza – Non si lavava da tempo immemorabile: sotto le ascelle aveva ancora tracce di placenta.
- Scienza – La ricerca ha appurato che la donazione di sperma è più cara economicamente di quella del sangue, perché è fatta a mano.
- Sport – Per la prima volta una suora guida una Ferrari ! Dichiarò: va da Dio !
- Cultura – I missionari insorgono “*non abbiamo mai fatto sesso in quella posizione*”
- Cinema – Morto l’attore di Capitan Uncino. La causa, si è fatto il bidè con la mano sbagliata!!
- Gossip – La moda entra a far parte delle case automobilistiche. Si produrranno i Fendy-nebbia.
- Gossip – Viaggio di Nozze hollywoodiani. Prima notte d'amore insoddisfacente. Così la nota attrice per la prima colazione ordina carote per il marito, il quale chiede il motivo e la moglie ribatte "*Vorrei vedere se mangi pure come un coniglio...!*".

Sabina (*insensibile*) E queste sono notizie che ti mettono ansia!?

Io (*cauto*) Sono sempre notizie e anche queste danno preoccupazioni!

Sabina (*irritata*) Scusa quali di queste notizie ti mette ansia? Sono curiosa ...

Io (*deciso*) La canzone di Gigi D’Alessio ... ehhhh ... hai visto cosa è successo? Pensa ad ascoltarle in un condominio ... (*teso*) ti vengono a sparare !!

Sabina (*indifferente*) Io ascolto Gigi d’Alessio e fino ad oggi non mi è successo nulla!

Io (*meravigliato*) Tu... ascolti Gigi d’Alessio? ... (*viso cattivo*) non lo sapevo ...

Sabina (*intimorita*) ... hai uno sguardo diverso dal solito ! ... incuti paura ...

Io (*viso cattivo*) ... dici? ... l’ansia ha preso anche te ... o sbaglio?

Sabina (*spaventata*) Ammetto che ho avvertito un brivido di terrore ... ma...ma se vuoi ascolto altri cantanti ... uno vale l’altro, che dici?

Io (*viso cattivo*) ... sarebbe meglio ... (*tornando viso normale*) ... cose che accadono ...

Sabina (*ripresasi*) Scopalo mio ... ti vedo stanco, dovresti riposare un poco !

Io (*pensieroso*) Sì, lo penso anch’io ... (*pausa*) Resti?

Sabina (*intimorita*) ... meglio che vada ... devo fare alcuni giri ... poi torno ... sì, sì!

Io (*indifferente*) Ok, fai come vuoi ... allora ciao !

Sabina (*guarda Io intimorita si avvia verso l’uscita*) ... ciao ... (*esce di scena*)

Scena 10

Io avverte l’assenza di Es, e non si da pace.

Io (*disteso sul divano*) Vorrei tanto capire se manca Es o è solo la mia suggestione. Comprendere se le mancanze dentro di noi sono materiali e reali o superflue e virtuali !

- SuperIo (*serafico*) Io per non farti incasinare la testa, mentre eri con quella, son stato zitto apposta!
- Io (*sereno*) Ed ho apprezzato sai? Ma hai visto come ero flaccido, molliccio, senza spina dorsale ... non ero io!
- SuperIo (*serafico*) Questi momenti servono anche per ritrovare se stessi e non parlo di me !
- Io (*amorfo*) Mi sento ... angosciato!

Musica in sottofondo e la voce del narratore.

- Narratore Le pulsioni libidinali o aggressive dell'Es cercano di spingere l'Io verso un certo tipo di comportamento che soddisfi tali pulsioni. A sua volta però, molte di queste pulsioni libidinali o aggressive vengono censurate dal Super-Io, perchè contrastano con le normative etiche, culturali o familiari. Quando i normali mezzi psicologici che ha l'Io a sua disposizione non riescono a risolvere l'ansia, compaiono i sintomi nevrotici. Questi sono l'ultimo mezzo che ha l'Io per superare l'angoscia.
In sintesi le ossessioni, le crisi d'ansia e le manifestazioni isteriche hanno quindi una base comune, sono un mezzo per evitare l'angoscia crescente. (*sfuma musica*)
- SuperIo (*soddisfatto*) Certo che papà Freud ne sapeva una più del diavolo !
- Io (*ragionevole*) Narratore, quindi, se ho ben capito il mio freno è SuperIo?
- Narratore La teoria di Freud è chiara! Però anche tu ovvero Io, devi fare la tua parte ...
- SuperIo (*furbo*) Ben detto Narratore !
- Io (*irritato con SuperIo*) Non crearti un alibi adesso ... sbaglio io ma anche tu !
- SuperIo (*mesto*) ... ma veramente io ...
- Io (*irritato con SuperIo*) Tu nulla ! ... (*pensieroso*) ma io sento che manca qualcosa, sento di non essere completo ...
- Narratore Non vorrei essere invadente, ma credo che lentamente stai trovando una via d'uscita ...
- Io (*dubbioso*) Dici Narratore?
- Narratore Persevera e ragiona ! ... ora vado, faccio un pò di siesta ... bye (*esce di scena*)
- Io (*riflette*) ... sono sulla via d'uscita ... perseveranza e ragionamento ... ma questo blocco dentro me come si scioglie?
- Es (*entra in scena*) Collaborando tutti insieme !
- Io (*sorpreso e felice*) Es sei tornato?
- SuperIo (*dubbioso*) Sembra tornato con buone intenzioni ...
- Es (*serio*) Son tornato solo per lui (*indicando Io*) ... aiutiamolo a capire cosa manca
- Io (*reattivo come se avessi ripreso le forze*) Bene, bene ... allora intavoliamo ...
- SuperIo (*sornione*) Cosa si mangia?
- Io (*critico*) SCHIAFFONI !
- SuperIo (*perplesso*) Al sugo?
- Io (*critico*) NO, IN FACCIA!
- SuperIo (*dubbioso*) Ah, la cosa è alquanto seria ...
- Io (*deciso*) Certamente! (*dopo aver squadrato SuperIo*) ... posso iniziare?
- Es (*deciso*) Son qui apposta !
- SuperIo (*mesto*) ... e... anch'io ...
- Io (*osservando a destra e sinistra*) Ci siamo? ... allora io come IO sento che mi manca qualcosa dentro !

Es (serafico) E su questo non ci piove !
 SuperIo (perplesso) Eh, si ...
 Io (riflessivo) Spulciamo me stesso ...

Inizia un trenino con Io, Es e SuperIo che ragionano.

Io (riflessivo) Partiamo dalla base economica. La farmacia va bene, gli incassi anche forse qualche ritardo nei rimborsi regionali ... ma superabili. Quindi? (si gira dietro per osservare Es)

Es (riflessivo) Quindi? (si gira dietro per osservare SuperIo)

SuperIo (perplesso) E quindi? ...

Io (riflessivo e giratosi avanti e ricammina) Quindi no problemi economici ... anche se Caterina vuole ancora soldi, ma possiamo soddisfarla (si volta di scatto verso Es) ... SODDISFARLA economicamente !

Es (riflessivo guarda SuperIo) ... economicamente ...

SuperIo (perplesso e soddisfatto) ... almeno ...

Io (riflessivo e giratosi avanti e ricammina) Averli materiali ! Ho una bella casa, spaziosa, arredata di gusto, ho tutta la tecnologia che serve ... insomma (si gira dietro per osservare Es)

Es (riflessivo) ...insomma... (si gira dietro per osservare SuperIo)

SuperIo (perplesso e nervoso) Insomma cosa? ...

Io (riflessivo e giratosi avanti e ricammina) Ho due auto e una moto di grossa cilindrata ... ho la barca al mare ... ho l'abbonamento annuale alla spa e in palestra, al campo di golf ed al club ... per cui? (si gira dietro per osservare Es)

Es (riflessivo) ... per cui? (si gira dietro per osservare SuperIo)

SuperIo (nervoso) Per cui, cosa? ...

Si interrompe il trenino e continuano a ragionare.

Io (riflessivo) Ho una vita agiata, vero con sacrifici, ma piacevole. Ho viaggiato mezzo mondo, ho visitato posti incantevoli ... ho gustato prelibatezze di ogni paese ...

Es (riflessivo) ... abbiamo visto donne e donne ... e vissuto momenti intensi ...

SuperIo (riflessivo) ... abbiamo esultato e urlato di gioia ... ci siamo emozionati ...

Io (riflessivo) ... sono sulla via d'uscita ... perseveranza e ragionamento ... il Narratore è stato chiaro e so di essere vicino alla mèta ...

Es (deciso) Manca la giusta sapidità per dare sapore al tutto ...

SuperIo (deciso) Manca il gusto per capire cosa dobbiamo assaporare ...

Scena 11

Fa ritorno in casa Sabina con la quale Io discuterà.

Io (sul divano trova una scatola) Ma questa confezione è sempre davanti al cazzo..

Es (sornione) E' di profilattici e servono per quello che hai li davanti ...

SuperIo (sorpreso verso Es) Noto nel tuo tono una maturità diversa ... come mai?

Io (sorridente) Si cambia vecchio mio ... si cambia ...

Suonano alla porta, è Sabina.

Io (divertito) Non scomodatevi, apro io ... (apre la porta di casa) ... Sabina !

Sabina (entra in scena) Ciao Riccardo ...

Io (*si ferma bruscamente sorpreso*) ... scusa come mi hai chiamato?
 Sabina (*lo guarda seria*) ... Riccardo ...
 Io (*gira intorno a Sabina*) Ma sei tu o tua sorella gemella diversa?
 Sabina (*stravaccata sul divano*) Ma non ho sorelle ...
 Io (*dubbioso*) ... appunto!
 Sabina (*decisa*) Sono figlia unica e quindi sono io ...
 Io (*preciso*) So bene che sei figlia unica ... la mia era una battuta al tuo avermi salutato con il mio nome!
 Sabina (*perplessa*) Davvero? ... non me ne sono resa conto ...

Mentre Es e SuperIo vagano in giro ed ascoltano.

Io (*curioso*) E' successo qualcosa?
 Sabina (*titubante*) Si ... No ... cosa ...
 Io (*curioso*) Riformulo la domanda ... è successo qualcosa?
 Sabina (*vaga*) ... sai, nella vita ci sono situazioni strane ... quando le cerchi, non vengono e quando non le vuoi, entrano ...
 Io (*interdetto*) E' un preambolo?
 Sabina (*vaga*) ... come quando fuori piove ...
 Io (*interdetto*) Ma stai giocando a scala 40?
 Sabina (*vaga*) ... le nuvole non fanno vedere il sole e la pioggia ti relaga l'arcobaleno..
 Es (*sibillino*) Ha iniziato a drogarsi ...
 SuperIo (*sibillino*) Lo credo anch'io ... ma la roba non deve essere un granchè !
 Io (*verso Es e SuperIo*) Io già non capisco nulla ... fatemi sentire ...
 Sabina (*vaga*) ... il terreno senza fiori ed erba è nudo, ma seminato produce alberi ...
 Io (*la guarda strana*) ... sei come Boskov della Sampdoria "rigore è quando arbitro fischia" ... "dopo pioggia viene sole" ... "chi non tira in porta non segna" ... senti di esternare queste metafore?
 Sabina (*vaga*) ... io sento ... sento, capisci?
 Io (*perplesso*) Capisco che non sei sorda e ci senti bene ...
 Sabina (*vaga*) ... sento, sento e parlo e sento e parlo e sento ...
 Io (*deciso*) Che facciamo la cantilena? ... insomma cosa c'è?
 Sabina (*ferma e decisa*) Ho conosciuto un altro!
 Io (*indifferenza e sorridente*) E io che credevo fosse successo !
 Sabina (*perplessa*) Ma ... ma non sei geloso?
 Io (*sereno*) Perché geloso ? Si all'inizio ammetto che ero geloso ... ahh quante me ne hai fatte passare...mortacci tua ...
 Sabina (*perplessa*) Ed ora invece?
 Io (*dubbioso*) Ora? ... bhe ora come tu mi hai instradato sto bene ... ma dimmi chi è questo nuovo ... questo insomma ... chi è, chi è?
 Sabina (*stralunata*) E' ... uno che ... (*pausa*) ... ma sicuro che non provi gelosia?
 Io (*deciso e sereno*) Guarda l'unico di cui ero geloso era tuo cugino ... quello alto-basso-corto-chiatto ... perché faceva sempre lo stronzo. Ecco solo di lui ero geloso!
 Sabina (*determinata*) E' lui!
 Io (*sorridente*) Si dicevo solo di lui ero geloso ...
 Sabina (*determinata*) E' lui!
 Io (*si ferma, pensa*) ... è ... lui?
 Sabina (*titubante*) ... eh, si ... è lui!

- Io *(incredulo)* Stai con tuo cugino carnale?
- Sabina *(determinata)* Ohhhhh ... è successo e che devo fa? ... m'ammazzo?
- Io *(risolutivo)* No, no ... ma che scherzi? Ma non a casa mia, lo fai fuori ...
- Sabina *(confusa)* Non chiedermi come è successo, ma è successo ... *(sbandierando con le dita)* 4 ... 4 volte insieme la prima volta ...
- Io *(indignato)* ... 4 volte? ... la prima volta? E ch'èèèè '??
- Sabina *(diretta)* Con te era diventato un calvario ogni volta ... partivi di quarta e tornavi di prima ... *(agitandosi con il corpo)*
- Io *(titubante)* Veramente sono un uomo normale ... *(poi ripensa)* 4? ... 4 volte la prima volta? E chi è Niagara?
- Sabina *(soddisfatta)* Di più, di più ! Ha un impeto come uno tsunami ...
- Io *(ribatte)* Veramente anche noi... quando ... ehhh ci davamo dentro ...
- Sabina *(insoddisfatta)* Mh, di meno, di meno ! Eri solo la quiete ma senza tempesta ...
- Io *(cerca Es)* Scusa ma tu che sei chiamato in causa perché non intervieni?
- Es *(mesto)* Non so cosa dire ... noi ci abbiamo messo sempre tutto ciò che potevamo ... con ardore, passione, calore ...
- Sabina *(decisa)* Ardore, passione, calore ... ma quando era il momento del culmine eri bruciore, sofferenza ma non stallone ! *(insoddisfatta)* Ooohhhh... e l'ho detto ...
- Es *(verso Io)* Ma sta zoccola ... covava dentro sminuendo il mio ruolo ! Ecco che sei, una zoccola !
- Sabina *(perplexa)* Come fai a sapere che lui mi chiama così?
- Io *(indignato)* Non ci voleva molto a capirlo ! Vabbè, hai effetti da prendere qui a casa?
- Sabina *(tignosa)* No, non ho nulla di mio qui da te. Ora scusami che ho lui giù che mi aspetta e non vorrei farlo attendere troppo ... abbiamo da fare !
- Io *(deciso e irritato)* Lasciati accompagnare alla porta con vero piacere! ... prego *(apre la porta)*
- Sabina *(dispettosa)* Non c'era bisogno conosco la strada da sola ...
- Io *(sornione)* Ma permetti che te la indichi per bene perché credo che non sei a conoscenza ...
- Sabina *(dispettosa)* Sentiamo che via sarebbe?
- Io *(altezzoso e deciso)* Vi-a fanculo Sabì ! ***(lei esce di scena lui sbatte la porta)***

Scena 12

Bussano alla porta, ma questa volta è Caterina.

- SuperIo *(soddisfatto)* Noto che i miei silenzi producono, più delle parole ...
- Suonano alla porta.*
- Io *(irritato)* Ancora a rompere ... *(apre la porta bruscamente)* Cosa cazzo c'è? *(e si trova davanti Caterina)*
- Caterina ***(entra in scena mesta)*** Posso entrare ... o disturbo?
- Io *(in difficoltà)* ...Caterina, scusami ... credevo che fosse ancora quella zo...dica di Sabina ...
- Caterina *(interdetta)* Sono arrivata nel momento sbagliato?
- Io *(confuso)* No, no ... accomodati, scusami per essere stato brusco ...
- Caterina *(comprensiva)* Mi spiace ... se avessi saputo ... meglio che vada ...

Io *(rasserenato)* Resta ... è meglio che sei qui ...
 SuperIo *(lo invoglia)* Dille il motivo ... non essere chiuso ...
 Caterina *(dolce)* ... che fai il timido chiuso? Non è da te !
 Io *(sorridente)* Pensavo ... sai quei flash nella mente che ti illuminano ... puffff
 Caterina *(dolce)* E cosa hai visto?
 Es *(lo invoglia)* Portala piano a te ...
 Io *(sorridente)* Quando sei entrata ... sei stata come una dolce onda del mare ...
 Caterina *(dolce e scattante)* Ma sai che anch'io ho avvertito la stessa emozione? ... sì, intendo quando mi hai fatto accomodare ...
 Io *(sereno)* Ci conosciamo da tanto ... i nostri IO si cercano dove si sono lasciati...
 Caterina *(dolce)* Credi? ... sai non ci avevo pensato, sarà così ?
 Io *(sereno)* Anzi, dirò di più !
 Caterina *(dolce e speranzosa)* Cosa?
 Io *(sereno)* Che ritrovarci qui, adesso, non è un caso fortuito!
 SuperIo *(soddisfatto)* Hai trovato la strada giusta!
 Caterina *(dolce)* Sì ... hai trovato la strada giusta e non è un caso fortuito!
 Es *(soddisfatto)* Stai perseverando e ragionando!
 Io *(riflessivo)* Molte volte mi sono accusato del mio carattere e dell'averti mandata via ... l'unica insistenza era ragionare con te e trovare un punto d'incontro ...
 Caterina *(riflessiva)* Ci abbiamo provato e il più delle volte si finiva a litigare ed ognuno la voleva vinta ...
 Io *(deciso)* Ma sapevi che avevo ragione quando dibattevo sulle tue manie spasmodiche ... ammettilo!
 Caterina *(decisa)* Vero, ma anch'io avevo ragione quando ti facevo rilevare i tuoi errori ... ammettilo!

Si fermano e ridono per aver detto la stessa cosa. Es e SuperIo vanno via sfumando.

Io e Cat *(decisi insieme e poi ridono)* Ragioniamo!
 Io *(sorridente)* Empatia ... era da tempo che non ci accadeva!

Musica in sottofondo e la voce del narratore.

Narratore L'empatia è la capacità di “mettersi nei panni dell'altro” percependo, in questo modo, emozioni e pensieri. E' il riconoscere le emozioni degli altri come se fossero proprie, calandosi nella realtà altrui per comprenderne pensieri, sentimenti, emozioni e “pathos”.
 L'empatia è un'importante competenza emotiva grazie alla quale è possibile entrare più facilmente in sintonia con la persona con la quale si interagisce.
(sfuma musica)

Caterina *(dubbiosa)* Ma di nuovo lui ... il terzo del triangolo?
 Narratore Gentile Caterina, è bene precisare che non sono affatto il terzo del triangolo ma sono semplicemente il Narratore ovvero colui che all'occorrenza spiega le teorie di Freud. Per farle comprendere meglio ... sono una ennesima psiche di lui.

Caterina *(in difficoltà)* Allora mi scuso, ma non sapevo che ...
 Narratore La via d'uscita l'avete trovata, perseverando e ragionando, ora continuate su questa strada senza perdervi d'animo. Empatia e amore erano assopiti ... ah precisiamo questo non è Freud, ma solo il mio pensiero.

Io *(sereno)* Grazie Narratore! Grazie del tuo aiuto, della tua insistenza e della tua presenza. Quando vuoi sei il benvenuto ...

Narratore Bene! Ma adesso devo andare. Altri uditori mi aspettano e chissà che non ci rivediamo con qualcuno di voi ... sì, parlo di voi seduti in sala...mai dire mai!
A presto! (*esce di scena*)

Io e Caterina restano soli, uno fronte all'altro distanziati.

Io (*sereno*) Siamo rimasti soli ... ricordi ci piaceva?

Caterina (*serena*) Sì ... erano i nostri momenti di pace e unione ... ma io adesso devo...

Io (*sereno*) ... aspetta ... io ... io non voglio che tu vada via ...

Caterina (*serena*) Perché?

Io (*sereno*) Prima di andar via, c'è qualcosa che voglio dirti adesso ... e mi ascolterai!

Parte il brano "Io ti volevo" di Marco Masini (durata 3:33). Le luci sfumano e si creano effetti di colori (magari anche effetto di fumo leggero). Qui i due attori creano una mimica seguendo le parole del testo sempre distanti e alla fine del testo

*"Perché la verità
È che non ho avuto mai
Niente di più bello
... Di te"*
iniziano a tenersi le mani fino a stringersi.
SIPARIO

Chiusura sipario: Tutta Colpa Di Freud (Il Giardino di Psiche – *Daniele Silvestri*)

Sipario

FINE